

L'INIZIATIVA

Studenti e atleti, progetto-scuola

di **Claudia Voltattorni**

Al via il progetto del Miur con il Coni, il Cip e la Lega di Serie A per gli studenti impegnati in attività sportive a livello agonistico: lezioni a distanza e tutor contro l'abbandono scolastico.

a pagina 5

Studenti e atleti, lezioni a distanza e tutor contro l'abbandono scolastico Giannini: «Lo sport è formazione»

Sorride timido lo juventino Emil Audero, portiere della Primavera: «Mettersi a studiare tra un allenamento e l'altro è un grande sforzo e a volte la voglia scarseggia». Lui è al quinto anno del liceo scientifico della Juventus a Vinovo. A giugno avrà la maturità. Confessa di averlo lasciato lo scientifico invece Danilo Cataldi, centrocampista di Lazio Primavera e Under 21: «Non riesco a studiare, gli allenamenti erano sempre più intensi». Ma oggi «me ne pento: se dovessi parlare in conferenza stampa, non potrei farlo in inglese...».

Pensa a ragazzi come Danilo, il ministero dell'Istruzione con

il progetto sperimentale triennale della scuola per gli studenti-atleti in collaborazione con il Coni, il Comitato italiano paralimpico e la Lega Serie A. Perché troppi ragazzi delle superiori impegnati in attività sportive a livello agonistico, spiega il sottosegretario Gabriele Toccafondi, «ad un certo punto abbandonano la scuola: ma nel 90% dei casi lo sport non diventerà l'attività principale nella vita, è bene quindi che l'istruzione non sia abbandonata dai ragazzi». Ecco quindi un percorso per loro con il 25% delle lezioni in e-learning (a distanza), un prof tutor (scelto dalla scuola) che aiuta lo studente a non ri-

Coni Malagò: garantire ai ragazzi un futuro

manere indietro, e un tutor sportivo (scelto dalla società sportiva) che si occupa di lui quando è via da scuola. Ma la scuola, sottolinea Toccafondi «è scuola a tutti gli effetti, non sarà un diplomificio».

Per ora il progetto è solo per i giovani calciatori della Serie A, ma dal 2017 sarà esteso agli studenti-atleti di tutte le discipline. «È molto importante dare a questi ragazzi la possibilità di completare gli studi - dice il presidente del Coni Giovanni Malagò - per garantire loro un futuro quando interromperanno l'attività agonistica: questi atleti non sempre hanno la certezza di avere una tranquillità lavorativa ed economica». Lo sport, dice la ministra Stefania Giannini «deve diventare una componente strutturale della nostra formazione: con questa iniziativa abbiamo messo un primo mattoncino».

Claudia Voltattorni

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il progetto



Scuola e sport La ministra Stefania Giannini tra i giovani calciatori Emil Audero e Danilo Cataldi. A sinistra, il sottosegretario Gabriele Toccafondi (1.peg)